

LA PROPOSTA

Politica energetica, i "consigli" degli ingegneri

"UN TESTO UNICO DA PRESENTARE AL PIÙ PRESTO ALLE ISTITUZIONI; SEMPLIFICAZIONE DEGLI ITER BUCROCRATICI; MODIFICA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE SUI POTERI REGIONALI"

Un Testo Unico sull'energia da presentare al più presto alle istituzioni; semplificazione degli iter burocratici; modifica del Titolo V della Costituzione abolendo la potestà concorrente delle Regioni: sempre in materia di energia, sono questi alcuni dei punti che compongono il documento stilato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri in collaborazione con Enea e Ence. "È auspicabile - ha spiegato il Presidente del Cni Armando Zambrano - anche la definizione di alcune linee guida in grado di offrire uniformità al settore e di rappresentare così un riferimento



Qui sopra, il presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri, **Armando Zambrano**

normativo certo per le stesse Regioni". Nell'elenco delle proposte figurano anche la necessità di una maggiore collaborazione con le stesse istituzioni sulle problematiche energetiche per far meglio fronte alle criticità esistenti nel campo degli investimenti; lo sviluppo di nuovi modelli tecnici e finanziari ("gli strumenti di incentivazione per l'efficiamento pubblico e privato soffrono di instabilità strutturale", si legge nel documento).

Particolarmente importanti, secondo il Consiglio nazionale degli ingegneri, sono i criteri semplificati per l'accesso al Mepa (Mercato elettronico di Accesso alla Pubblica Amministrazione) ed una maggiore qualificazione professionale nel mercato dell'energia ("la normativa in materia ha permesso la presenza all'interno e all'esterno delle pubbliche amministrazioni di soggetti in possesso delle più varie estrazioni professionali e culturali", è scritto ancora nel testo).

"Occorre inoltre - ha detto Zambrano - un controllo più accurato su progettazioni e certificazioni energetiche, così da garantire un livello qualitativo di prestazioni più elevato". Allo stesso modo - prosegue il Presidente del Cni - serve modernizzare il Testo Unico sull'edilizia in tema di sicurezza e di impianti".

L'impegno del Consiglio nazionale ingegneri in campo ambientale, ha ricordato Zambrano, è certificato anche dalla redazione, da parte degli ingegneri, della carta Eco-etica che diventerà in prospettiva patrimonio di tutte le professioni tecniche. (a.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA